La Voce del Rettore

Carissimi lettori e amici del Santuario!

Guardando la copertina del primo numero de "La Squilla" di questo nuovo anno da poco iniziato, forse qualcuno potrebbe chiedersi: "come mai San Michele Arcangelo e il Beato Bronislao in copertina?" Ricordate il mese di settembre dello scorso anno? A Castel Sant'Elia-nella Parrocchia e nel Santuario - ed anche a Nepi abbiamo vissuto un evento importantissimo, bello, gioioso e commovente: la "Peregrinatio" della Statua di San Michele Arcangelo di Monte Sant'Angelo. Gli aggettivi appena usati ci parlano dei sentimenti provati non soltanto da noi Micheliti, ma da tutte le persone presenti all'evento, peraltro numerosissime, che l'hanno vissuto con semplicità ed anche con questa profondità di sentimenti. La "Peregrinatio", come certamente ricorderete, è avvenuta per un motivo ben preciso. Nella nostra Congregazione, il 2013 è stato il secondo anno della grande Novena indetta dal Superiore Generale della CSMA per preparare le nostre Congregazioni ad un grande avvenimento: la commemorazione del primo centenario dell'approvazione della nostra Famiglia Religiosa. E così, tra le varie iniziative intraprese per celebrare questo evento così importante, si è pensato a questa grande "Peregrinatio", che peraltro continua ancora con grande successo in altri paesi, in modo particolare in Polonia.

Il secondo anno della grande Novena, dedicato a San Michele, nelle nostre Comunità religiose è stato concluso il 29 gennaio scorso in occasione della Festa del Fondatore della nostra Congregazione, il Beato Bronislao Markiewicz. Ci sembrava quindi opportuno, in questo primo numero del nuovo anno, riproporre una delle catechesi del nostro Fondatore, proprio su San Michele Arcangelo. Assieme alla catechesi, proponiamo anche la preghiera a San Michele di Papa Leone XIII, chiamata "piccolo esorcismo". Il nostro intento è dunque quello di proporvi questa catechesi e questa preghiera per concludere, e al tempo stesso continuare spiritualmente, ciò che abbiamo vissuto insieme nei giorni della "Peregrinatio". Visto inoltre i tempi che corrono, questo vuole essere anche una chiamata ad accogliere l'invito del Beato Bronislao, che sollecita tutti noi con queste parole:"*E' necessario nei tempi attuali rivolgersi con rinnovato vigore e in maniera particolare a San Michele, Principe e comandante degli eserciti celesti il quale, dopo la Vergine Santissima, occupa nel cielo il primo posto ed influisce anche sulle sorti del mondo. La nostra ultima vittoria è nelle loro mani*". Chissà che le parole della preghiera di Papa Leone XIII non diventino, in questa nuova tappa della nostra vita e in questo nuovo anno, una delle preghiere che segnerà l'inizio delle nostre giornate. A noi la decisione! Abbiamo un aiuto così potente, che credo proprio valga la pena di appellarsi a San Michele già al nostro risveglio: in fin dei conti si tratta della nostra salvezza!

Una tappa dunque si chiude e ne inizia un'altra. Così è anche per la grande novena indetta nella nostra Congregazione. Il 29 gennaio abbiamo concluso l'anno dedicato a San Michele e abbiamo iniziato il terzo anno, durante il quale il Superiore Generale ci invita a riscoprire la sensibilità verso i poveri e gli abbandonati, scrivendo così nella lettera d'indizione: " *In ogni luogo ci sono dei bambini poveri e abbandonati e giovani bisognosi. Sono infinite le liste degli abbandonati che hanno bisogno di essere aiutati. La loro povertà, che spesso si tramuta in miseria, diventa un peso insopportabile. I bambini abbandonati non hanno la possibilità di ricevere il calore e l'aiuto dei genitori. Eppure hanno bisogno urgente di una famiglia che li accolga. Non avendo aiuto dalla famiglia ed educazione, nè materiali nè economici, cercano una mano amica e aperta. Quando un ricco invita un povero a partecipare della sua ricchezza fa vedere un bel segno della sua solidarietà e attenzione verso i poveri*". Dopo aver letto la lettera d'indizione del Superiore Generale e il messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima di quest'anno, interamente pubblicato in questo numero, devo dire, e penso che molti siano d'accordo, che il messaggio indirizzato alla nostra Congregazione dal nostro Superiore Generale sia in piena sintonia con quanto il Papa ci insegna e soprattutto ci invita a vivere.

Carissimi, vi invito pertanto a leggere con attenzione quanto scrive il Papa e chissà che, vivendo ciò che ci viene proposto per la Quaresima, possiamo giungere a scoprire la vera gioia e la vera ricchezza che ci può donare solo Colui che "*si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà*" (cfr 2 Cor 8,9). Come dice giustamente il Santo Padre "*...non si tratta di un gioco di parole, di un'espressione ad effetto! E' invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'Incarnazione e della Croce. Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. E' questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria*".

Anche noi, carissimi lettori e amici del Santuario, siamo chiamati a seguire la via che il Signore ci ha tracciato e lungo la quale ci accompagna continuamente. Per fare ciò, possiamo confidare nell'aiuto della Madonna, nostra tenera Madre Celeste e di San Michele Arcangelo, che ci guida nella quotidiana, incruenta battaglia contro le insidie del maligno. Sarà questo il modo migliore per scegliere la gloria di Dio, per vivere il suo amore, la sua bontà, la sua tenerezza, la sua misericordia, rendendo anche gli altri partecipi di questi grandi doni che Dio ci ha dato, attraverso la nostra progressiva "spoliazione" e con la condivisione di ciò che abbiamo e di ciò che siamo. Buon cammino a tutti sotto la guida dello Spirito Santo, al quale chiediamo che rafforzi in noi questi santi propositi.

P. Piotr Marcin Burek – Rettore
burek@mariaadrupes.com